UFOLOGIA

di Yusuke J. Matsumura

GLI UFO CONTRO LA 7ª FLOTTA USA

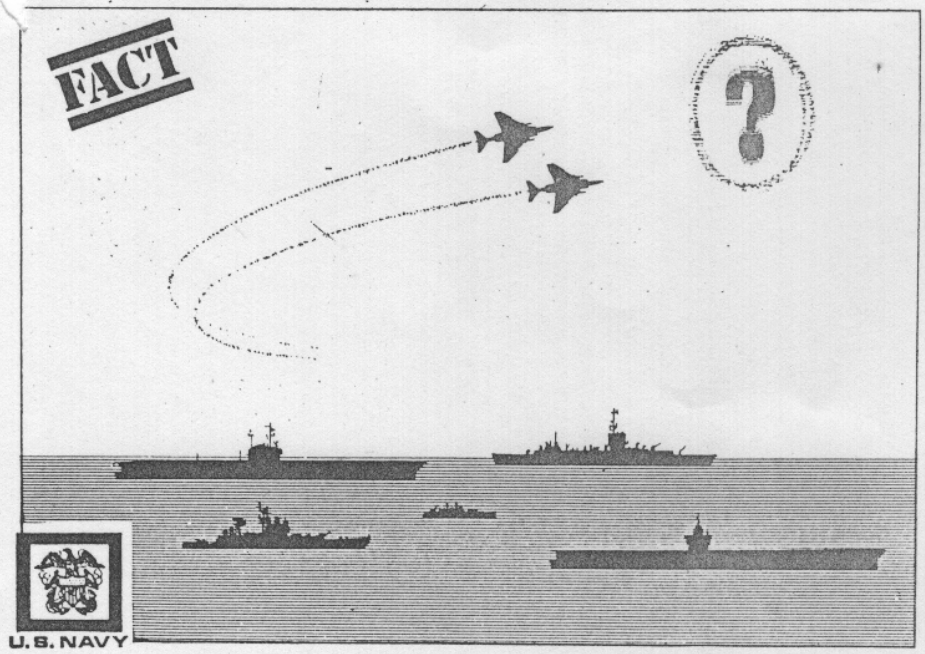
Gli UFO hanno attaccato ripetutamente le forze della 7.a flotta degli Stati Uniti d'America (Flotta del Pacifico), non impegnata in azioni di guerra. Due sono i casi rilevanti segnalati dai radar della flotta e degli aerei intercettatori, forniti dell'equipaggiamento più perfetto e più potente fra tutti i « caccia » del mondo.

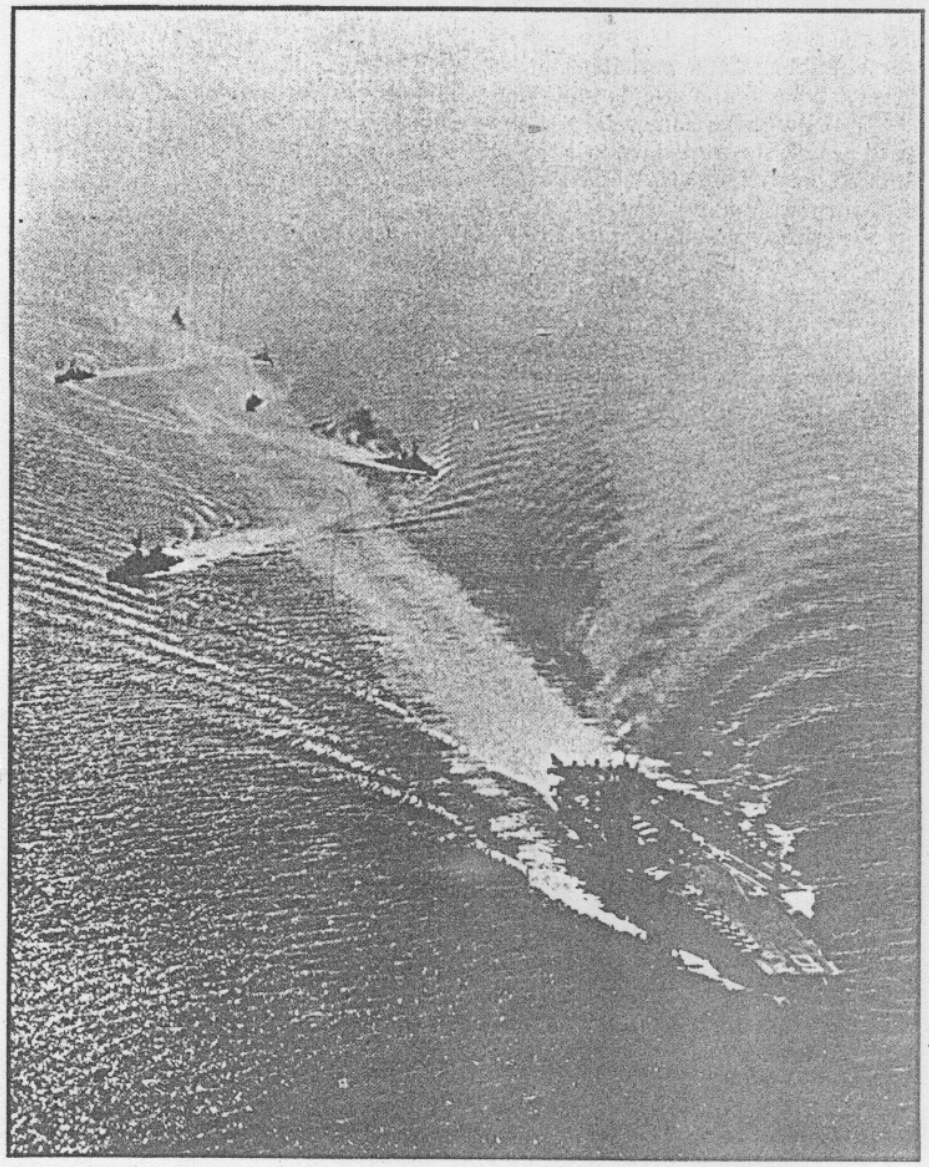
Il primo di questi due casi accadde la notte del 20 dicembre 1966, nel Golfo del Tonchino, al largo delle coste del Nord Vietnam. Le agenzie di stampa UPI, AP e AFP riportarono che due aerei nemici erano stati segnalati dal radar oltre la città di Thanh Hoa mentre volavano verso l' incrociatore a propulsione atomica « Long Beach » (nave ammiraglia), equipaggiato con missili a testata nucleare, ma quando i jets F4B Phantom, decollati dalla portaerei «Kitty Hawk» per intercettare gli aerei nemici, aprirono il fuoco con i missili AAM (missili aria-aria), essi scomparvero dai radar dei caccia americani. Era la prima volta nel corso della guerra che aereoplani nordvietnamiti erano stati intercettati mentre apparentemente si dirigevano verso una grande unità della 7ª flotta americana, la « Long Beach », che stava navigando a 25° a Nord-Est di Thanh Hoa, nel Golfo del Tonchino. Inoltre il « New York Times » riferì che non fu possibile accertare se gli aerei precipitarono in territorio nord-vietnamita o in mare.

Alcuni osservatori hanno rilevato che la mancanza di velocità e di manovrabilità degli aereoplani rende estremamente improbabile che siano stati usati sia per un attacco, sia per ricognizione sulle navi della 7ª flotta dotate di sistemi difensivi estremamente efficaci. È stata anche avanzata l'ipotesi che gli aerei abbattuti avessero il compito di lanciare razzi illuminanti nel tentativo di sventare lo sbarco di un « commando » alleato sulle coste del Vietnam del Nord.

Tutti questi differenti rapporti sul caso in questione sono stati trasmessi a un calcolatore che li ha attentamente

I « Phantom » F4B della marina americana che furono impiegati per intercettare i misteriosi oggetti che sorvolarono l'incrociatore « Long Beach ».





Ricostruzione del primo episodio: i « Phantom » intercettano gli UFO e lanciano i missili aria-aria. Sotto: la 7ª flotta americana in navigazione nel Pacifico all'epoca dei fatti narrati.

passati al vaglio dei più moderni mezzi della scienza militare, incluso il modernissimo sistema radar della flotta, la difesa antiaerea, il Centro Informazioni di Combattimento e il Sistema di controllo del fuoco dei Phantom F4B. Il risultato è stato sorprendente: non si trattava di aerei nemici, ma di UFO!

Ecco una dettagliata analisi dei rapporti, che mette in chiaro i motivi per cui non si trattò di aerei nordvietnamiti ma di UFO:

1) Gli oggetti scomparvero dai radar dei caccia non perché fossero stati abbattuti, ma perché uscirono dal campo d'azione dei radar stessi. È impossibile dubitare di questo in quanto i caccia Phantom F4B II sono equipaggiati con speciali apparecchiature elettroniche in grado di stabilire se gli AAM (missili aria-aria) hanno centrato o mancato il bersaglio.

2) La 7ª flotta degli USA è in possesso del più efficiente e perfezionato sistema radar. All'epoca la « Long Beach » (CGN-9) operava vicino alla « Kitty Hawk » (CVA-63) e alla portaerei a propulsione nucleare « Enterprise » (CVAN-65) che aveva in dotazione il potentissimo sistema radar AN/SPS-32 e il sistema di puntamento SPS-33, detto SCANFAR (antiaereo, antinave e antisommergibile), efficiente per lunghe distanze e per la ricerca tridimensionale: tutte le informazioni vengono sempre esaminate dal NTDS (Naval Tactical Data System), un computer elettronico che controlla automaticamente e all'istante notizie, comunicazioni, situazioni e ordini di combattimento. Ora, con questo articolo, intendiamo chiedere alle autorità della 7ª flotta di rispondere ai seguenti interrogativi:

A) I segni luminosi apparsi sul radar erano rossi (aerei nemici) o arancioni (UFO)?

B) Se si trattò di aerei nemici, perché il comando della 7ª flotta ordinò che fossero lanciati solamente due caccia?

C) Lo SCANFAR non poté determinare la loro rotta. Perché?

D) Quasi contemporaneamente i Phantom lanciarono i missili aria-aria contro gli oggetti che poi scomparvero dai radar di entrambi gli aerei. Inol-

tre lo SCANFAR non riuscì a seguire la loro battaglia aerea sopra il Golfo del Tonchino. Perché? Del resto è assai improbabile che lo SCANFAR, l'« occhio della flotta », abbia un raggio di azione di appena poche centinaia di miglia, oppure no?

E) Incredibile è anche il fatto che non conoscesse la distanza tra l'incrociatore « Long Beach » e gli oggetti sconosciuti. I radar della 7ª flotta si bloccarono tutti insieme?

Tutte queste circostanze indicano chiaramente che si trattò di UFO e non di aerei nemici.

* * *

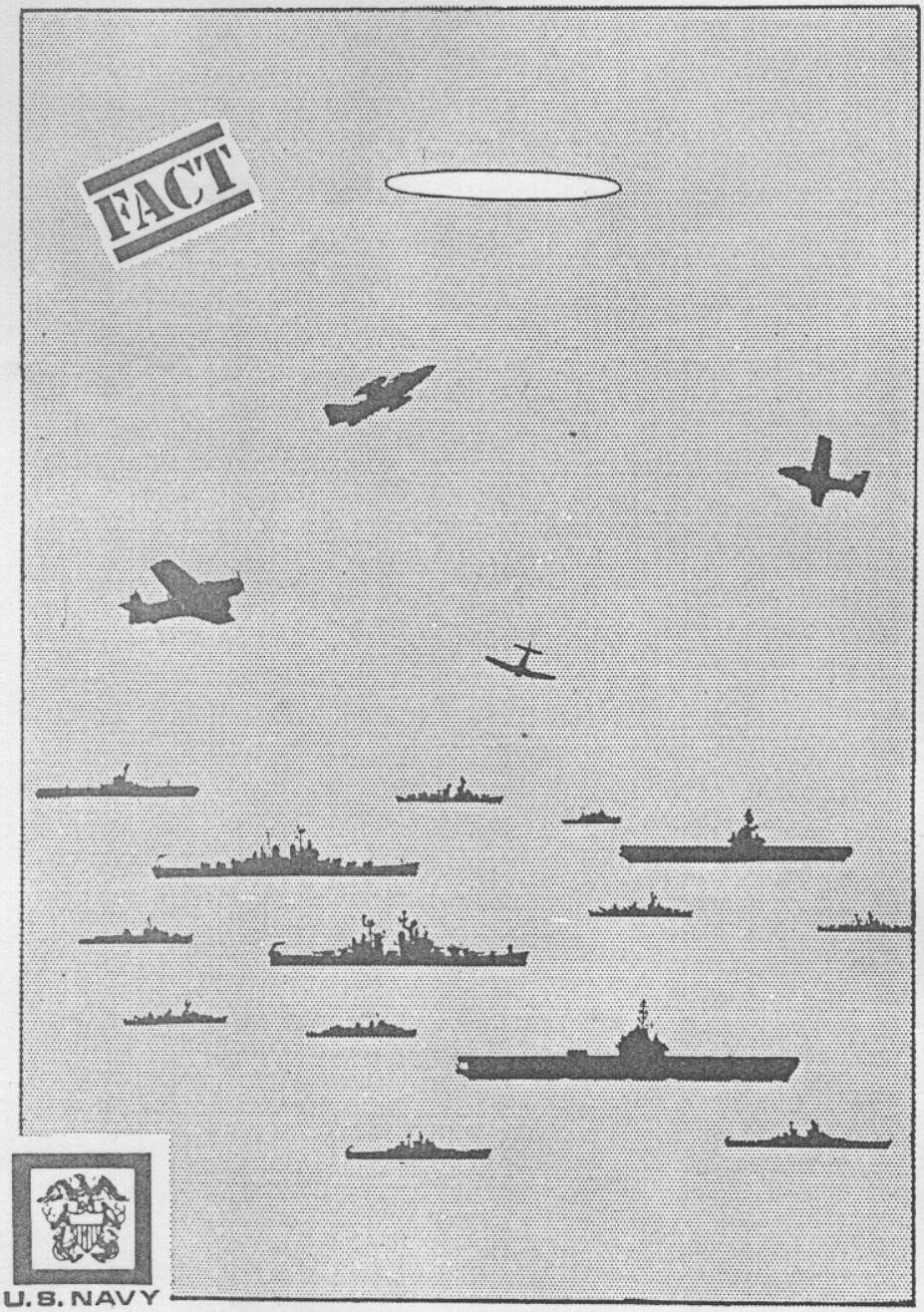
Il secondo caso, che è poi simile al primo, si verificò nelle acque del Pacifico, nel corso della guerra coreana.

In una notte nuvolosa, nell'autunno del 1951, la 7ª flotta composta da 14 unità, manovrava al largo delle coste della Corea quando un oggetto sconosciuto apparve improvvisamente sullo schermo radar del Centro Informazioni di Combattimento della portaerei di scorta. Mentre sorvolava la flotta, l'oggetto apparve più grande della portaerei. Al CIC prima lo ritennero un nuovo bombardiere « rosso », ma in seguito stabilirono che *doveva essere un UFO*.

Numerosi caccia furono lanciati, ad intervalli, contro il misterioso oggetto che ora si nascondeva dentro la densa coltre di nuvole. Sette ore più tardi l'oggetto si fermò improvvisamente e cominciò a manovrare dietro un aereo della marina. Alcuni aviatori riuscirono a localizzarlo con il radar di bordo... « bersaglio avvistato », riferirono i piloti.

Il CIC ordinò di cercare di avvicinarsi all'oggetto per identificarlo a vista e possibilmente di attaccarlo nel caso fosse nemico. Tuttavia l'UFO non poté essere identificato poiché accelerò improvvisamente raggiungendo una velocità elevatissima e pochi minuti dopo era già scomparso dagli schermi-radar aventi una sfera d'azione di circa 300 chilometri. L'UFO fu segnalato da tutti i radar delle 14 unità della flotta e fu stabilito che la sua velocità, da « bassa » che era inizialmente, aveva raggiunto di colpo i 1600 km/h.

In questa occasione furono fatti decollare oltre dieci aereoplani tra cui i caccia notturni F4U-5N Corsair, gli AD « Sky-Raider », gli F9F «Panther» e gli F3D « Sky-night », che in quel periodo erano in dotazione della 7ª flotta.



Un grandissimo UFO segue per sette ore le 14 navi della flotta americana che si trovava al largo delle coste della Corea.

Per finire, ecco alcune interessantissime notizie sulle attività degli UFO durante la guerra del Vietnam. George S. Brown, capo di Stato Maggiore dell' USAF (l'aviazione americana), ha detto recentemente a Chicago che gli UFO hanno seriamente « disturbato » gli Stati Uniti durante la guerra nel Vietnam, impegnandoli perfino in una battaglia aereo-navale. Brown, già comandante della 7ª flottiglia aerea nel Sud Est Asiatico, ha quindi raccontato come all'inizio dell'estate del 1968 ci fu, presso la zona smilitarizzata, una serie di avvistamenti di UFO che culminarono in una vera e propria battaglia nel corso della quale rimase colpito un cacciatorpediniere australiano. Brown ha anche aggiunto che nel 1969 vi furono delle scaramucce nei pressi di Pleiku, nella zona delle Colline Centrali, e che in nessun caso ci furono prove che si trattasse di forze nordvietnamite.

Y. J. Matsumura

(Traduzione di Fabio Magini)